



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

Roma, data del protocollo

OGGETTO: : COVID-19. Gestione dei dipendenti con conviventi: positivi al tampone per SARS-CoV-2 / con manifestazioni cliniche compatibili con COVID-19 / individuati quali "contatti stretti".

ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO <i>Ufficio di vigilanza</i>	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE <i>Servizio centrale di protezione</i>	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE <i>Servizio centrale antiterrorismo – N.O.C.S.</i>	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE <i>Centro polifunzionale - Scuola tecnica di Polizia - Spinaceto</i>	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA <i>Ufficio sanitario</i>	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA <i>Ufficio sanitario</i>	<u>ROMA</u>
AL SERVIZIO AFFARI GENERALI DI SANITA'	<u>SEDE</u>
AL SERVIZIO OPERATIVO CENTRALE DI SANITA'	<u>SEDE</u>
AL SERVIZIO DI PSICOLOGIA	<u>SEDE</u>
AGLI UFFICI DI COORDINAMENTO SANITARIO	<u>LORO SEDI</u>
AL COLLEGIO MEDICO LEGALE	<u>ROMA</u>

e, per conoscenza

ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA- DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>ROMA</u>
--	-------------



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE ROMA

ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA PREPOSTO
ALL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E DI
PIANIFICAZIONE ROMA

ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIRETTORE CENTRALE
DELLA POLIZIA CRIMINALE ROMA

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA
PUBBLICA SICUREZZA ROMA

ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA ROMA

ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA
PIANIFICAZIONE ROMA

ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI
GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA
CRIMINALE ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI
PREVENZIONE ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA
STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E
PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E
DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ANTIDROGA ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-
LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI
RAGIONERIA ROMA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

ALL'UFFICIO CENTRALE INTERFORZE PER LA SICUREZZA PERSONALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>

La problematica dei contagi in ambito familiare ha assunto un ruolo preminente nella diffusione della malattia e merita particolare attenzione in considerazione della circostanza che molto spesso l'isolamento nell'ambito della stessa unità abitativa non può eliminare il rischio di interazioni interpersonali e ciò rende difficilmente cristallizzabile l'ultimo momento del contatto e la gestione secondo i classici canoni.

Lo schema di seguito allegato indica le procedure, valide allo stato attuale, per la gestione del personale della Polizia di Stato che presenti soggetti conviventi (familiari, congiunti o altro) coinvolti quali contatti stretti o direttamente interessati da sintomatologia clinica, COVID-19 o meno correlata, al fine di circoscrivere la diffusione dell'infezione nell'ambiente di lavoro.

I sigg.ri Coordinatori sanitari sono pregati di curare la diffusione della presente nota a tutti gli uffici sanitari ricadenti negli ambiti territoriali di rispettiva competenza.

IL DIRETTORE CENTRALE



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

CASO	PROCEDURA PER IL DIPENDENTE	NOTE
1. Convivente asintomatico, individuato quale "contatto stretto" che non abbia ancora eseguito accertamenti per la ricerca di SARS-CoV-2	<p>Non sono previsti per il dipendente provvedimenti medico-legali, trattandosi di un contatto indiretto.</p> <p>È fortemente raccomandato, durante il periodo di quarantena, l'uso costante di mascherina, distanza interpersonale (almeno 2 m.) ed il rispetto delle altre norme igieniche nel rapporto di convivenza.</p> <p>L'esito di eventuale tampone e/o la certificazione di fine quarantena del convivente devono essere prontamente comunicati all'Ufficio Sanitario.</p> <p>In caso di positività al tampone del convivente vedasi punto 4.</p>	Assicurarsi dell'avvenuta comunicazione al MMG del "contatto stretto".
2. Convivente con manifestazioni cliniche compatibili con COVID-19 ma che non abbia ancora eseguito accertamenti per la ricerca di SARS-CoV-2.	<p>Il dipendente non deve presentarsi in servizio fino all'esito del test sul soggetto convivente.</p> <p>È fortemente raccomandato, durante il periodo di quarantena, l'uso costante di mascherina, distanza interpersonale (almeno 2 m.) ed il rispetto delle altre norme igieniche nel rapporto di convivenza.</p> <p>Una volta conosciuto l'esito del tampone, qualora negativo, l'Ufficio Sanitario provvederà alle procedure per la riammissione in servizio.</p> <p>In caso di positività al tampone, vedasi punto 4.</p> <p>Qualora non fosse possibile eseguire il tampone, il dipendente potrà riprendere servizio solo dopo un test antigenico o molecolare negativo, effettuato non prima di 10 gg. dalla comparsa dei sintomi nel soggetto convivente e comunque non prima di 3 gg. dalla loro completa scomparsa.</p> <p>Ove non effettuabile il tampone molecolare o antigenico rapido, il periodo di assenza dal servizio sarà esteso a 14 gg. dalla comparsa dei sintomi nel soggetto convivente.</p>	Comunicazione immediata del caso sintomatico al medico di medicina generale.
3. Convivente individuato quale "contatto stretto" con manifestazioni cliniche	Stessa procedura di cui al punto precedente.	Comunicazione immediata al medico di medicina generale.





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

<p>compatibili con COVID-19 ma che non abbia ancora eseguito accertamenti per la ricerca di SARS-CoV-2</p>		
<p>4. Convivente positivo al tampone per SARS-Cov-2</p>	<p>Il dipendente dovrà informare subito l'Ufficio Sanitario della Polizia di Stato competente e non presentarsi in servizio.</p> <p>È assolutamente raccomandato, durante il periodo di quarantena, l'uso costante di mascherina, distanza interpersonale (almeno 2 m.) ed il rispetto delle altre norme igieniche nel rapporto di convivenza.</p> <p>La procedura della riammissione in servizio potrà essere presa in considerazione solo dopo la negativizzazione del tampone del convivente o il rilascio di certificazione di non contagiosità dello stesso (in caso di persistenza della positività del tampone).</p> <p>Nei casi in cui non sia possibile l'isolamento domiciliare del convivente secondo i parametri riportati nella tabella A6 del rapporto ISS Covid-19 n. 53/2020 (in allegato), la riammissione in servizio avverrà solo dieci giorni dopo la negativizzazione del tampone del convivente o il rilascio di certificazione di non contagiosità dello stesso (in caso di persistenza della positività del tampone).</p> <p>In ogni caso, la riammissione in servizio dovrà essere preceduta da evidenza di negatività del dipendente ad un test antigenico o molecolare.</p> <p>Qualora il dipendente sviluppi sintomatologia Covid-like durante la quarantena, dovrà avvisare il MMG e l'Ufficio Sanitario competente.</p> <p>In caso di tampone con esito positivo, si seguiranno le indicazioni contenute nella circolare della Direzione Centrale di Sanità n. 14078 del 13.10.2020 e si effettuerà il tracciamento dei contatti stretti, secondo le procedure previste dal Ministero della Salute (in ambito lavorativo al <i>contact tracing</i> provvederà l'Ufficio Sanitario della Polizia di Stato competente).</p>	<p>Comunicazione tempestiva all'Ufficio Sanitario della Polizia di Stato dell'esito degli accertamenti cui la ASL sottopone il dipendente quale contatto stretto.</p>

A6. Istruzioni per l'isolamento (foglio informativo da consegnare ai casi di COVID-19)

Cosa significa restare in isolamento?

L'isolamento si riferisce alla separazione delle persone infette contagiose dalle altre persone, per prevenire la diffusione dell'infezione e la contaminazione degli ambienti.

Cosa devo fare?

- Non uscire a meno che non sia necessario per assistenza medica.
- Rimani in una specifica stanza ben ventilata e utilizza un bagno separato (se disponibile).
- Se convivi con altre persone, limita i movimenti nella casa e riduci al minimo lo spazio condiviso.
- Se non è possibile evitare di condividere degli spazi è necessario che tutte le persone presenti indossino una mascherina chirurgica e rispettino il distanziamento fisico (mantenendo una distanza di almeno 2 metri). Assicurati inoltre che tali spazi condivisi siano ben ventilati (es. tenere le finestre aperte) e che vengano puliti/disinfettati almeno una volta al giorno.
- Limita il numero di persone che entrano nella tua stanza.
- Se è necessario che una persona entri nella tua stanza, entrambi dovete indossare una mascherina chirurgica.
- Evita di condividere spazi con persone che sono a più alto rischio di sviluppare forme gravi di malattia (es. persone >65 anni di età, e quelle con altre patologie sottostanti)
- Chiedi ad amici o familiari che non sono in isolamento/quarantena, di andare a fare la spesa o di svolgere per te altre commissioni.
- Evita di condividere oggetti personali come spazzolini da denti, asciugamani, salviette, lenzuola, utensili da cucina non lavati, bevande, telefoni, computer o altri dispositivi elettronici con altre persone/familiari.